



ADOLESCENTI E ADULTI: COME TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO?

LABORATORIO IRC
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RAGUSA MOLETI

FASE 1

RAPPORTO TRA GIOVANI E ADULTI

- Disconnessione comunicativa;
- Fatica reciproca nel trovarsi su un terreno comune;
- Il divario della comprensione;

Sempre più giovani sentono che il mondo degli adulti non capisce le loro preoccupazioni reali.



FASE 2

SCRITTURA CREATIVA

«Ho bisogno che gli adulti capiscano che...»

Questa domanda è stata posta alla alunni della classe V della scuola Ragusa Moleti e ogni studente ha espresso il proprio pensiero su un foglio in maniera sintetica.
(Una buona percentuale ha chiesto di non leggere ad alta voce le proprie impressioni)

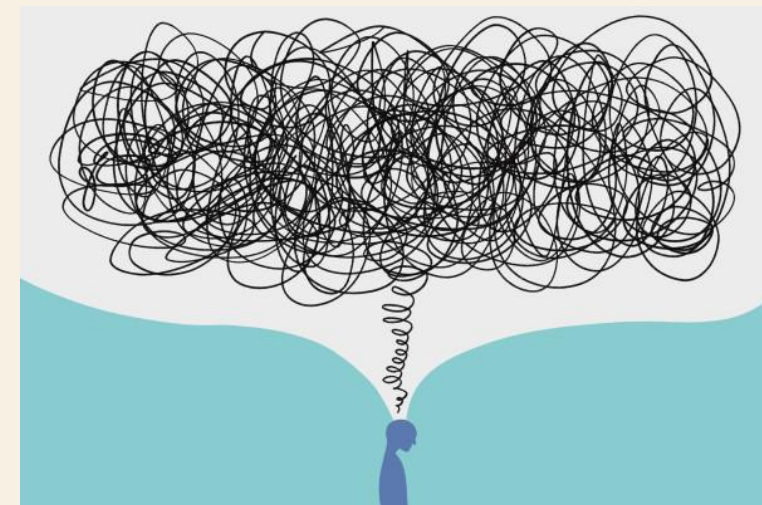
I loro appelli:

- Essere capiti e compresi maggiormente
- Essere ascoltati
- Non è necessaria troppa pressione psicologica
- Desiderio di sentirsi inclusi nei contesti
- Meno severità da parte degli adulti
- Avere più spazio libero per sé
- Avere libertà di espressione
- Non essere sottovalutati



Gli alunni affermano di provare:

- ansia
- senso di oppressione
- timidezza
- inadeguatezza
- insicurezza



In alcuni casi il rapporto con i propri genitori è sereno, in altri casi c'è un rapporto di conflittualità.

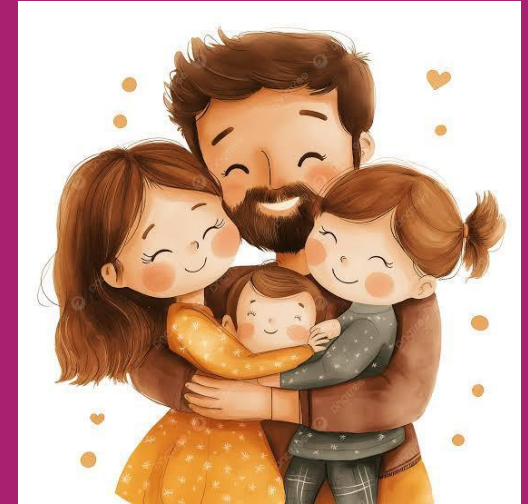
Alcuni fanno riferimento a figure importanti come i nonni, perché per loro i nonni sono stati e sono dei testimoni efficaci; alcuni hanno fatto riferimento invece agli amici, perché con gli amici si sentono più liberi rispetto che con i genitori o con un fratello o una sorella.

Alcuni hanno dimostrato di non avere dialogo con il padre e hanno sottolineato che con la mamma sentono più quel rapporto di sicurezza e di protezione.



I GIOVANI OGGI HANNO BISOGNO DI PRESENZA, NON DI PERFEZIONE.

IL SILENZIO NON È SEMPRE DISINTERESSE, MA POTREBBE ESSERE UNA RICHIESTA D'AIUTO.



SI PARLA ANCHE DI DIRITTO DI SBAGLIARE, PER SCRIVERE LA PROPRIA STORIA IN MODO AUTENTICO. PER QUESTO L'ASCOLTO CONTA PIÙ DELLE SPIEGAZIONI: I GIOVANI CERCANO UN ADULTO CHE SAPPIA SEMPLICEMENTE FERMARSI AD ASCOLTARLI.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Gabriella P.